

Actv, Avm e Vela In rete stipendi e bonus degli amministratori

(r.v) Anche il gruppo Avm si mette in linea con la legge sulla trasparenza amministrativa e pubblica nei siti delle controllate gli incarichi e i compensi degli amministratori. E si scopre che il più pagato di tutti è il direttore generale di Vela Vincenzo Monaco, con 136mila euro. Nonostante Avm non abbia ancora deliberato il compenso del consiglio di amministrazione. Di certo Giovanni Seno ha già annunciato di rinunciare al compenso di Avm, accontentandosi dei 135mila euro di amministratore delegato di Actv. Al terzo posto spicca Mauro Luigi Valenti, direttore dell'amministrazione e finanza di Avm con 132mila euro l'anno, più un bonus del 17 per cento come premio di risultato. Valenti è anche consigliere della Lady Giò srl, la società che si occupa del noleggio della motonave acquistata da VeniceByBoat, controllata di Actv. Un bonus del 30 per cento come premio di risultato su un imponibile di 130mila euro andrà a Nicola Cattozzo, neodirettore generale subentrato a Maurizio Castagna, che rinuncia al compenso di consigliere Actv. Tra i 110mila e i 130mila euro si piazzano i dirigenti Actv Franco Comacchio, Roberto Cerrutti, Giovanni Firpo, Elio Zaggia, Stefano Zanchi, e i dirigenti Avm Carlo Alberto Papaccio e Camilla Temperini (che somma anche 6mila euro come consigliere di Vela). Il presidente di Avm, Marcello Panettoni, si ferma quest'anno a 76mila euro. Tra i suoi incarichi quello di consigliere e vicepresidente di Confservizi, di consigliere del Rina Services spa e di presidente Asstra. Marino Mazzon, consigliere Avm, percepirà nel 2013 6000 euro di compenso annuo, ma 5mila gliene vengono riconosciuti per l'incarico del progetto della Carta Unica, quella che ha sostituito la tessera Imob. Mazzon è titolare dello studio M4 e consulente a Roma del trasporto pubblico locale. Nel sito figurano le dichiarazioni patrimoniali, anche dei coniugi, che però non compaiono quasi mai perché "non consenzienti".